

Anno scolastico 2008/2009
I.C. "E. Fermi"

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

"Io differenzio e riciclo....e tu?"



C'è futuro per le città che non adottino la raccolta differenziata? Siamo ancora in tempo per salvare il nostro territorio? Chi ha detto che i rifiuti non hanno "valore"?

Queste sono state le domande e gli spunti iniziali che hanno spinto i ragazzi a riflettere sulle problematiche legate all'ambiente e al "valore" del rifiuto e che hanno permesso di apprendere quali soluzioni piccole e grandi posso essere adottate per affrontare un problema fino ad oggi sottovalutato.

Il progetto didattico "Io differenzio e riciclo....e tu?", della durata di circa 3 mesi, è stato strutturato in attività laboratoriali per il riutilizzo di materiali riciclabili e in corsi di formazione, rivolti ai ragazzi e agli insegnanti, al fine di accrescere la sensibilità ambientale sulla raccolta differenziata e il riciclo dei materiali nonché di incrementare la resa della raccolta in termini qualitativi e quantitativi.

L'obiettivo di trasmettere agli allievi l'importanza del rispetto per l'ambiente, ponendo l'accento sull'impatto dell'uomo sugli ecosistemi, ed in particolar modo sull'inquinamento derivante dai rifiuti urbani è stato possibile grazie anche alla collaborazione di personale altamente qualificato, composto da numerosi professionisti esperti nel settore dei rifiuti (agronomi, architetti, forestali, naturalisti). I contenuti, opportunamente adattati all'età ed alle conoscenze degli allievi, vertevano principalmente su elementi di ecologia e sulle diverse tipologie di rifiuti nonché sul loro corretto smaltimento. Durante le ore di laboratorio, invece, è stato dimostrato praticamente come i rifiuti possano diventare una risorsa da recuperare e riutilizzare.

In particolare il progetto ha mirato:

- a coinvolgere attivamente gli alunni in modo da promuovere e, attraverso loro, educare le famiglie ad un corretto smistamento dei rifiuti nel rispetto dell'ambiente e diffondere una consapevole cultura ambientale;
- a introdurre l'acquisizione di comportamenti consapevoli e responsabili nei confronti delle risorse naturali a partire dalle nuove generazioni;
- a creare sinergie e collaborazione tra realtà diverse (Enti, Aziende, Scuole, etc.), che si occupano dei temi legati all'ambiente ed i rifiuti.

Presso ogni classe sono stati collocati dei contenitori per la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro, alluminio (sacchi trasparenti) e rifiuti organici, in modo da creare una "piccola isola ecologica". Si è praticata la rimozione periodica delle frazioni di materiali raccolte, la pesatura degli stessi e la registrazione dei dati su apposite schede di valutazione, in modo da comparare i dati fra le varie classi durante tutto lo svolgimento del progetto. E' stato, infine, organizzato un seminario conclusivo sulle attività, durante il quale è stata premiata la classe più "riciclona".

Optando per la formula dell'edutainment – il momento propriamente educativo è "temperato" dall'aspetto del gioco – il progetto affronta questioni cruciali per il futuro della nostra società come quelle della sostenibilità e dell'ecologia. Il presupposto è che i più giovani, dotati di una forte coscienza verde, con il loro agire, possano concretamente promuovere il corretto utilizzo delle risorse, offrendo un'alternativa al concetto consumistico per cui "Solo ciò che è nuovo è bello": l'obiettivo ultimo è quello di incentivare la pratica virtuosa – sia in termini di qualità di vita che in termini economici – del riciclaggio dei rifiuti. In secondo luogo, chiedendo ai partecipanti di dare libero sfogo alla propria fantasia e al proprio talento attraverso l'utilizzo di materiali "poveri", considerati ormai inutilizzabili, si vuole favorire la riscoperta della manualità e della creatività.

Il progetto ha carattere pluridisciplinare e coinvolge: scienze, geografia, storia, educazione all'immagine, italiano e matematica. Il percorso didattico prevede una prima parte di carattere informativo sul tema dei Rifiuti e sulle norme che regolano la raccolta differenziata in Italia. Questi aspetti verranno affrontati in classe, anche grazie alla consulenza tecnica di esperti della Kalat Ambiente. Di seguito si adotterà una metodologia sperimentale: i ragazzi potranno ricercare, raccogliere, osservare, confrontare e classificare. Solo così le conoscenze potranno tradursi in una reale acquisizione di competenze e abilità operative. Per realizzare tale duplice scopo teorico e pratico si prevede l'utilizzo di testi specifici, foto, immagini, siti internet e materiale riciclato per la realizzazione di oggetti e manufatti. Utilizzando materiali di recupero (bottiglie, scatole, rotoli di cartone, lattine, sacchetti, tappi,...), gli alunni costruiranno oggetti utili, giocattoli o strumenti musicali da portare a casa e conservare per l'incontro che si terrà a conclusione del progetto scolastico. Lo spirito dei laboratori è quello di riflettere sull'importanza di conoscere e riconoscere i diversi materiali e comprendere che non diventano inutili, ma possono avere una vita nuova, anche divertente. Gli alunni verranno dotati degli strumenti conoscitivi e materiali necessari per comprendere quanto sia importante separare i rifiuti, acquistare in modo intelligente, trasferire informazioni ai genitori e a chi vive loro intorno e infine essere in grado di proporre soluzioni alternative a piccoli problemi quotidiani in tema di rifiuti. Al progetto aderirà la "Kalat Ambiente S.p.A." che da anni collabora con le scuole della provincia nella realizzazione di percorsi interessanti per la salvaguardia dell'ambiente e per la corretta differenziazione dei rifiuti. Particolare attenzione sarà dedicata agli alunni diversamente abili con la realizzazione di lavori creativi. Inoltre sarà ampiamente attenzionata la trasversalità del tema del progetto, che verrà affrontato da un punto di vista storico, scientifico, civico, informatico.

La visita guidata finale agli stabilimenti della Kalat Ambiente concluderà l'iter formativo, permettendo agli allievi di verificare come vengono trattati i rifiuti riciclati e di toccare con mano le diverse tipologie di riciclo.

Il progetto ha riscosso un elevato indice di gradimento da parte di alunni e insegnanti.

In un lasso di tempo pari a poco meno di tre mesi (01 ottobre–20 dicembre) le classi, frequentate da 665 alunni, tutti coinvolti nel progetto, hanno raccolto kg. 2365 di carta, kg. 872 di vetro, kg. 442 di plastica e kg. 30 di lattine. Fra il personale della Kalat Ambiente S.p.A. e i docenti coordinatori del progetto si è instaurato un proficuo rapporto di collaborazione che certamente ha giovato al successo dell'iniziativa, con un continuo scambio di informazioni per mantenere alto lo



standard di soddisfazione, in relazione agli orari delle lezioni, allo svuotamento dei contenitori o a qualsiasi altra esigenza, che poteva scaturire da un'esperienza particolare come questa.

Uno dei punti di forza del progetto è stato quello di rivolgersi direttamente agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, nella convinzione che le nuove generazioni rappresentino un interlocutore privilegiato sul territorio per la diffusione e l'incentivazione di nuovi comportamenti in tema di rifiuti e di ambiente. L'iniziativa ha costituito anche un progetto-pilota per la zona del calatino riguardo all'utenza interessata. Un medio grado di criticità è emerso circa il sostegno al progetto ed alla fase di progettazione iniziale, da parte di alcuni docenti di scuola secondaria, che comunque non ha scoraggiato i ragazzi, i quali, spinti dal loro innato spirito competitivo, si sono sempre dimostrati entusiasti e interessati.

Particolarmente impegnativa, ma di grande interesse è stata la realizzazione del video e della presentazione della "Storia di una lattina", che ha stimolato la fantasia dei più grandi, cimentandosi per la prima volta nell'uso di un software di presentazioni.

Ai più piccoli va il merito per la realizzazione di questa bella filastrocca:

FILASTROCCA DEL RICICLAGGIO

Filastrocca del riciclaggio

vi porta con noi a fare un bel viaggio:

- A come attenzione da prestare
- B come buona educazione da non dimenticare.
- C come carta e cartone da riciclare
- D come delusioni per chi non lo vuol fare
- E come errori da evitare
- F come fogliame da "compostare"
- G come gioia da sprizzare
- H come humus per poi concimare
- I come intelligenza da sfruttare
- L come lattine da rigenerare
- M come materiale da separare
- N come natura da rispettare
- O come orto da coltivare
- P come plastica da riutilizzare
- Q come qualità da classificare
- R come rifiuti da smistare
- S come sensibilizzazione da propagare
- T come termovalorizzazione da valorizzare



U come utilizzo nuovo da ricavare
V come vetro da raccogliere e riusare
Z come zelo che bisogna applicare.

**Il viaggio e' finito
e abbiamo capito...
come ci si deve comportare!**

